

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 28 Ottobre 2025, n. 128 - 22795

Aggiornamento del piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale al 1° gennaio 2025 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 67-4395, in attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 15.

(Proposta di deliberazione n. 128).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

premesso che la Regione a far data dal 2014 ha adottato i provvedimenti necessari al fine di dare attuazione al piano di rientro del proprio disavanzo finanziario;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2015, n. 118-45411, con cui è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2015, n. 119-45412, con cui è stato approvato il piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificata dalla deliberazione del Consiglio regionale 29 dicembre 2015, n. 121-46075 (Modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale 22 dicembre 2015, nn. 118-45411 e 119-45412, inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015);

considerato che con deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 2015 è stata modificata la durata del piano di rientro portandola da sette a dieci anni, in aderenza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 691, della legge 29 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016), il quale, a sua volta, ha modificato l'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 78/2015;

vista, altresì, la deliberazione del Consiglio regionale 13 settembre 2016, n. 162-29636 (Modifiche delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, inerenti i piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015), che approva la modifica del piano di rientro dal disavanzo al 1° gennaio 2015, come risultante dalla deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2016, n. 6-3724, la quale ha approvato la modifica del piano di rientro dal disavanzo al 1° gennaio 2015 sulla base del prospetto di cui all'allegato 1 della medesima deliberazione della Giunta regionale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 (Modifiche della deliberazione del Consiglio regionale n. 162-29636 del 13 settembre 2016 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento dei residui), che approva la modifica del piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, come consentito su base ventennale ai sensi dei commi 779 e 782 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e come risultante dai prospetti di cui agli allegati 1 e 2 dalla deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2018, n. 1-6550;

considerato che con la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), è stato approvato il nuovo piano di rientro in relazione alle risultanze del rendiconto generale per l'anno 2017 in coerenza con quanto specificato dalla Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 2018 e recepito dall'articolo 7, comma 4, della legge regionale 4 ottobre 2018, n. 14 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017);

vista la deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019);

vista la deliberazione del Consiglio regionale del 20 aprile 2022, n. 202-8317 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 ai sensi dell'art. 111, comma 4 bis del d.l. 18/2020, conv. in L. 27/2020, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 'Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019', quale presa d'atto dell'articolo 1, comma 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024');

vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 67-4395 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317, in attuazione dell'articolo 1, comma 527 ter, della legge 30 dicembre 2023, n. 213), con la quale è stato modificato il piano di rientro in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 527 ter, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), così come modificato dal decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico), convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2024, n. 143, in materia di contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario;

vista la decisione n. 102/2025/SRCPIE/PARI del 16 luglio 2025 della Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti, relativa al giudizio di parificazione del rendiconto della Regione

Piemonte per l'esercizio finanziario 2024, dalle cui risultanze emerge un risultato di amministrazione disponibile negativo per l'importo di euro -4.881.400.529,92;

preso atto, inoltre, che, in relazione al risultato di amministrazione disponibile di cui alla decisione n. 102/2025/SRCPIE/PARI del 2025, la Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha evidenziato:

- un minor recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, pari a euro 4.925.433,58;
- il mancato recupero della maggiore quota di disavanzo, pari al contributo di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 527 e segg., della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari a euro 25.092.992,09, per complessivi euro 30.018.425,67;

considerato che l'articolo 1, comma 527 quater, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), così come modificato dal decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico), convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2024, n. 143, stabilisce che *“Qualora, in sede di approvazione del rendiconto 2024, il disavanzo di amministrazione non sia migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dell'importo del fondo di cui al comma 527-ter, fatto salvo l'incremento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di investimenti dell'esercizio 2024, le quote del disavanzo non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento al medesimo esercizio”*;

vista la legge regionale 6 agosto 2025, n. 15 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024), con la quale è stato recepito il “risultato di amministrazione disponibile” secondo quanto indicato nella decisione n. 102/2025/SRCPIE/PARI del 2025 della Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti, così come riportato in particolare all'allegato 23 di cui all'articolo 8, comma 1, lettera bb) della medesima legge regionale;

vista la legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027), con la quale sono state recepite le risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, così come da giudizio di parifica della Sezione di controllo per il Piemonte della Corte dei conti, e applicata la somma aggiuntiva di disavanzo da recuperare nell'esercizio 2025 di euro 30.018.425,67;

rilevato che, tenuto conto delle somme non recuperate nell'anno 2024, il disavanzo al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 15/2025, ancora da assorbire negli esercizi successivi, pari a euro 4.881.400.529,92, è articolato nelle seguenti componenti:

- quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 pari a euro 675.737.875,98;
- quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 118/2011 pari a euro 1.044.170.862,88;
- quota residua del disavanzo da fondo anticipazione di liquidità pari a euro 3.161.491.791,06;

vista la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2025, n. 18-1556, con la quale è stata adottata la proposta al Consiglio regionale relativa all'aggiornamento del piano di rientro, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 67-4395 del 2025, in attuazione dell'articolo 1, comma 527 ter, della legge 213/2023;

ritenuto, pertanto, di recepire l'aggiornamento del piano di rientro di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 67-4395 del 2025, applicando all'esercizio 2025 il minor disavanzo non recuperato al 31 dicembre 2024 per complessivi euro 30.018.425,67, così come recepito dalla legge regionale 16/2025, secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che sostituisce integralmente la deliberazione del Consiglio regionale n. 67 – 4395 del 2025;

vista la deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2017, n. 12-5546 (Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile), con la quale è stato stabilito che per le deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia contabile e di bilancio, predisposte dai settori della Direzione risorse finanziarie e patrimonio, il visto di regolarità contabile è rilasciato, attraverso l'apposizione della firma, dal responsabile della Direzione stessa sulla proposta di deliberazione;

preso atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 (Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361), la deliberazione della Giunta regionale n. 18-1556 del 2025 non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione, in quanto recepisce nel prospetto riepilogativo di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione, le somme di disavanzo da recuperare negli esercizi successivi all'anno 2024 secondo iscrizioni operate dalla legge regionale 16/2025;

vista la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 43-3529 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione), integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 83-7989 (Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R 'Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale'. Approvazione);

acquisito, infine, il parere favorevole espresso a maggioranza, dalla I commissione consiliare permanente in data 9 ottobre 2025

d e l i b e r a

1) di approvare l'aggiornamento del piano di rientro di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 67-4395 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317, in attuazione dell'articolo 1, comma 527 ter, della legge 30 dicembre 2023, n. 213), sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 6 agosto 2025, n. 15 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024) e così come attuate dalla legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027), secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente la deliberazione del Consiglio regionale n. 67-4395 del 2025;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione.

ALLEGATO 1
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2025

ESERCIZIO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Disavanzo da assorbire	4.881.400.529,92							
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	675.737.875,98	598.665.047,27	546.685.210,65	494.705.374,03	442.725.537,41	390.745.700,79	338.765.864,17	286.786.027,55
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74
Maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 527ter L. 213/2023 non recuperato anno 2024	- 25.092.992,09							
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	598.665.047,27	546.685.210,65	494.705.374,03	442.725.537,41	390.745.700,79	338.765.864,17	286.786.027,55	234.806.190,93
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	1.044.170.862,88	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
Quota disavanzo non assorbita nell'anno 2024	- 4.925.433,58							
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	2.895.665.548,35	2.759.970.138,52	2.622.377.983,76	2.482.856.901,37	2.341.374.078,07	2.197.896.056,37
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 131.996.012,33	- 133.830.230,38	- 135.695.409,83	- 137.592.154,76	- 139.521.082,39	- 141.482.823,30	- 143.478.021,70	- 145.507.335,81
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	3.029.495.778,73	2.895.665.548,35	2.759.970.138,52	2.622.377.983,76	2.482.856.901,37	2.341.374.078,07	2.197.896.056,37	2.052.388.720,56
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	4.615.443.983,83	4.377.671.645,36	4.138.034.127,44	3.896.499.864,59	3.653.036.674,11	3.407.611.742,72	3.160.191.612,93	2.910.742.169,03
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	-265.956.546,09	-237.772.338,47	-239.637.517,92	-241.534.262,85	-243.463.190,48	-245.424.931,39	-247.420.129,79	-249.449.443,90
ESERCIZIO FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032

ALLEGATO 1
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2025

ESERCIZIO FINANZIARIO	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Disavanzo da assorbire								
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	234.806.190,93	182.826.354,31	130.846.517,69	78.866.681,07	26.886.844,45			
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 8.101.815,79			
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,66			
Maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 527ter L. 213/2023 non recuperato anno 2024								
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	182.826.354,31	130.846.517,69	78.866.681,07	26.886.844,45	- 0,00			
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
Quota disavanzo non assorbita nell'anno 2024								
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	2.052.388.720,56	1.904.817.282,32	1.755.146.266,14	1.603.339.494,31	1.449.360.071,53	1.293.170.369,24	1.134.732.009,52	974.005.848,63
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 147.571.438,24	- 149.671.016,18	- 151.806.771,83	- 153.979.422,78	- 156.189.702,29	- 158.438.359,72	- 160.726.160,89	- 163.053.888,37
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	1.904.817.282,32	1.755.146.266,14	1.603.339.494,31	1.449.360.071,53	1.293.170.369,24	1.134.732.009,52	974.005.848,63	810.951.960,26
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	2.659.228.622,70	2.405.615.498,43	2.149.866.618,51	1.891.945.087,64	1.656.906.269,43	1.446.505.638,24	1.233.817.205,88	1.018.801.046,04
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	-251.513.546,33	-253.613.124,27	-255.748.879,92	-257.921.530,87	-235.038.818,21	-210.400.631,19	-212.688.432,36	-215.016.159,84
ESERCIZIO FINANZIARIO	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040

ALLEGATO 1
PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2025

ESERCIZIO FINANZIARIO	2041	2042	2043	2044	2045
Disavanzo da assorbire					
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)					
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)					
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate					
Maggior recupero ai sensi dell'art. 1, comma 527ter L. 213/2023 non recuperato anno 2024					
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi					
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,37	
Quota disavanzo non assorbita nell'anno 2024					
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37		
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	810.951.960,26	645.529.618,19	477.697.278,68	307.412.562,45	134.632.236,23
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 165.422.342,07	- 167.832.339,51	- 170.284.716,23	- 172.780.326,22	- 134.632.236,23
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	645.529.618,19	477.697.278,68	307.412.562,45	134.632.236,23	0,00
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	801.416.432,50	581.621.821,52	359.374.833,82	134.632.236,23	0,00
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	-217.384.613,54	-219.794.610,98	-222.246.987,70	-224.742.597,59	-134.632.236,23
ESERCIZIO FINANZIARIO	2041	2042	2043	2044	2045